

abbiano nè scrupolo, nè vergogna.

Il loro vestito è vario secondo le Provincie, le età, e le condizioni delle persone. Si radono generalmente la sommità della testa, non tanto la State, quanto nel cuor dell' Inverno. Il più delle volte vanno scoperti, se pure la pioggia non gli obblighi di mettersi un cappello di giunchi, il quale benchè sia tessuto affai raro, nulla di meno si fa così denso coll' acqua, che li guarda e da questa e dall' aria ancora. Sono soliti di farsi accompagnare da un servo, il quale porta loro la Ombrella sopra la testa. I vecchi e deboli coprono il loro Capo con una benda leggera di seta. Usano poi generalmente strapparli la barba con mollette. Le Donne per lo più vanno colla testa scoperta, ma portano i capelli, che lavano ogni dì con uova, e gli hanno pendenti e sciolti dinanzi, legandoli da dietro con un nastro, ma in maniera, che si discernano le Maritate dalle Putte. Nell' uscire di casa così gli uomini, come le Donne, hanno i loro ventagli legati alla cintola all' uso Chinesè. In tempo di state vanno quasi tutti, e particolarmente il volgo, a piedi scalzi, o con iscarpe di paglia; ma nell' Inverno usano stivaletti. Alcuni portano suole di cuojo, ed altri di legno, legate alle dita grandi con gale, ed ornamenti. In Casa usano pianelle senza tacchi, di cuojo, o pelle morbida. I più comodi portano in tempo di verno calzoni lunghi di cotone, come stivaletti. Non usano camicie, ed il vestito è così largo e lungo, particolarmente quello delle Donne, che tocca la terra, e se lo aggruppano alla parte destra con una cintura lunga. Coprono le parti genitali con certa